

A ELENA
Dedicata ad Elena Bono

Il suo volto risplende
ancora
come l'alabastro.
E' luce interiore
che nessuna notte potrebbe offuscare.
E lo sguardo
si fa sonda profetica
al di là degli umani orizzonti.
Le è compagno
il gesto vibrante della mano destra,
che apre solchi di dolore
e sentieri di speranza

Elena conosce il bene e il male,
ma la sua forza è pura
e sferza la mente e il cuore,
sino a incontrare l'uomo
che sembra sperduto
in un deserto.
Dune di malinconia
sono peggio del dolore
e livido desiderio di potere
e di vendetta piaga anche il cuore.

Lei sa il bene e il male
e la lotta delle due fiere dentro di noi.
Da dove proviene la sapienza più che umana
che la sostiene e la guida?

Come oggi si viene disvelando
quanto ieri ammoniva:
E' semplice, sai,
basta chiudere gli occhi e guardare...
Perché i suoi occhi
anche se sono nell'ombra
splendono e riflettono sempre di più
la luce di verità,
quella che sostiene l'aggressione del male.

Elena continua a tessere solidi veli
e parla con fantasmi
più veri e reali
degli esseri che affollano
le nostre strade.
Con la sua parola d'eterna poesia
Elena dona la vita
e l'eternità
a personaggi di un dramma sempre diverso
ma sempre imperfettibilmente umano.

Elvira Landò